



## LA CERIMONIA: UNA CONVERSAZIONE

Quantunque ora, almeno d'estate, anche Capri sia diventata per lo più un'isola delle masse, nella sua secolare storia è stata (ed in un certo senso ancora lo è) un luogo di conservazioni sui fondamentali problemi del vivere, durante le quali alcuni parlavano spontaneamente senza spirito competitivo, schiacciando il desiderio di avere l'ultima parola. Ed altri ascoltavano con attenzione, pensando quel che veniva detto.

Nella elegante ed austera villa di Palazzo a mare, sui principali problemi dell'impero, conversarono Augusto, Tiberio e Livia, moglie del primo e madre del secondo, pochi giorni prima della morte di Augusto a Nola.

Nell'isola, dalla quale governava il vastissimo impero di Roma, sui problemi fondamentali del vivere e sul come vivere conversò per quasi un decennio l'imperatore Tiberio, con Trasillo, studioso di Platone oltre che astrologo, con il giureconsulto Cocceio Nerva e con gli studiosi greci che aveva portato con sé.

Qui, tra il 1334 e il 1808, hanno conversato con Dio, ed anche tra loro, i monaci della Certosa di San Giacomo. E qui, tra il 1630 ed il 1699, ha conversato con Dio, e poi anche con le consorelle della comunità che aveva fondato, Prudenza Pisa, diventata Suor Serafina.

Specialmente nell'Ottocento e nel Novecento conversazioni si sono svolte nei saloni delle locande e degli alberghi, in ville ed anche per le strade, come quelle, sempre di grande attualità, avvenute nel maggio del 1907 tra Rainer Maria Rilke e Leopold von Schölzer.

Per lo più tali conversazioni sono rimaste nel segreto della mente e dell'animo dei protagonisti. Tra le eccezioni ci sono quelle che, scrivendone, per alcune delle sue ci ha tramandato Suor Serafina, e quelle con Rilke che ci ha tramandato Leopold von Schölzer.

Dal 1984 al 2017 varie sono state le forme delle Cerimonie del Premio Capri- S. Michele .

Si iniziò privilegiando solamente il parlare. Si continuò con intervalli musicali.

Ogni edizione ha avuto una sua propria Cerimonia, che ora appare unica ed irripetibile.

La Cerimonia di questa XXXV edizione del Premio Capri – S. Michele intende essere un incontro di amici dello spirito durante il quale gli autori delle opere e gli altri premiati conversando presentano brevemente i principali temi delle loro opere e delle loro attività.

Ciò nella convinzione che siamo in un momento fondamentale della storia dell'Italia, dell'Occidente e dell'umanità nel quale è necessario che ognuno, con il suo sapere pensato e con le sue proprie intuizioni, contribuisca alla creazione di una nuova visione di vita che, armonizzando natura, scienza e tecnica, consenta all'uomo di essere veramente uomo.